

MERCOLEDÌ
14 SETTEMBRE 2011

Lombardia
Milano

Sanità

Esenzioni dal ticket Parte la rivoluzione

Da domani scattano nuove regole per chi non paga il ticket su esami medici e visite specialistiche per motivi di reddito. Identici i requisiti richiesti. Ma per non sborsare denaro, sulla ricetta dovrà esserci il via libera del medico che apporrà il codice di esenzione. E non varranno più le autocertificazioni. È la conseguenza del decreto ministeriale sul potenziamento dei controlli contro gli evasori.

A PAGINA 2 Ravizza

I controlli Dati fiscali trasmessi dal ministero delle Finanze alla Regione

Ticket, da domani si cambia

Esenzioni decise dal medico

Stop alle autocertificazioni dei redditi bassi

Stretta burocratica sulle esenzioni dal ticket sanitario che in Lombardia complessivamente riguardano quasi 6 milioni di cittadini. Da domani scattano nuove regole per chi non deve compartecipare alla spesa su esami medici e visite specialistiche per motivi di reddito. I requisiti richiesti restano gli stessi. Ma per non aprire il portafoglio, sulla ricetta con la richiesta di prestazione dovrà esserci il via libera del medico che dovrà apporre un codice di esenzione. Non varranno più le autocertificazioni al momento della visita. È la conseguenza del decreto ministeriale dell'11 dicembre 2009 che prevede il potenziamento dei controlli contro i possibili evasori della sanità. La normativa è stata recepita dal Pirellone con un provvedimento del 10 maggio. Ma per chi ha già in mano una ricetta con data precedente al 15 settembre non cambia nulla.

Chi guadagna meno di 36.151,98 euro

Un milione di cittadini lombardi è esente dal ticket perché — come prevedono le norme a livello nazionale — ha un'età superiore ai 65 anni e nell'ultima dichiarazione al fisco non supera i 36.151,98 euro di reddito. Sono coloro che nelle scorse settimane dovrebbero avere ricevuto una lettera dalla propria

Patologia gravi

Restano validi tutti gli esoneri riconosciuti a chi ha patologie gravi e ai portatori di handicap

Lettere dal Pirellone

Il Pirellone ha inviato una lettera a un milione e 100 mila lombardi per comunicare le novità

Asl, con allegata la certificazione del diritto all'esenzione. Un documento importante che da domani potrà essere esibito al medico per farsi apporre sulla prescrizione il codice E01. Codice indispensabile per non pagare il ticket. Una firma al momento della prestazione sanitaria — come avvenuto finora — non basta più.

Le regole che non cambiano

Non c'è nessuna novità per i pazienti esenti dal ticket, indipendentemente dall'età, per patologia (principalmente per malattie croniche, invalidanti oppure rare). I provvedimenti non riguardano neppure le ri-

36.500

euro il reddito familiare annuo da non superare per avere l'esonero dal ticket

300

mila gli evasori del ticket sanitario stimati dalla Regione Lombardia



La scheda

I requisiti
Sono esentati dal ticket i cittadini con oltre 65 anni e un reddito annuo lordo non superiore a 36.151,98 euro

Le regole
L'autocertificazione dei redditi è sostituita dall'attestazione del medico

cette per l'acquisto di farmaci.

Chi si deve presentare agli sportelli Asl

In totale gli esenti dal ticket in Lombardia sono quasi due cittadini su tre. Non tutti, dunque, hanno ricevuto la lettera dell'Asl. Oltre ai malati cronici, non è arrivata nessuna comunicazione a chi ha diritto all'esenzione in base alle norme regio-

nali (con maglie più larghe rispetto al resto d'Italia). Il censimento è stato elaborato su base nazionale. Sono stati informati, infatti, gli aventi diritto registrati dal Cervellone informatico del ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) collegato a quello di Lombardia Informatica.

Ma dovranno avere il via libera del medico, con l'apposizione del codice sulla ricetta, anche i cittadini di età superiore a 65 anni, appartenenti a un nucleo familiare fiscale con un reddito lordo complessivo non superiore a 38.500 euro; i titolari di pensioni sociali e i familiari a carico; i titolari di pensioni al minimo ultrasessantenni e i familiari a carico (se appartenenti a un nucleo familiare fiscale con reddito inferiore a 8.263,31 euro oppure di 11.362,05 euro se con coniuge a carico, incrementato di 516,45 euro per ogni figlio); i disoccupati; i lavoratori in mobilità e i familiari a carico; i lavoratori in cassa integrazione; gli invalidi. Il database del Pirellone è stato aggior-

nato in modo che i medici possano individuare tutti gli aventi diritto. Ma qualora la propria posizione, per i più svariati motivi, non dovesse risultare corretta, per fare valere il diritto all'esenzione bisognerà rivolgersi all'Asl. Il medico dovrà apporre un apposito codice anche per le esenzioni dei minori tra i 6 e i 14 anni.

Il rischio caos

Insomma: da domani le strutture sanitarie riconosceranno le esenzioni per reddito solo con le nuove modalità (tranne quelle con data antecedente il 15). Il rischio di confusione e di proteste per chi non conosce le regole è elevato. Gli ospedali — anche se come il San Matteo di Pavia hanno pubblicizzato la novità — temono tensione agli sportelli. Raccomandazione finale: chi ha diritto all'esenzione deve ricordare al proprio medico di apporre il codice. È l'unico antidoto al caos.

Simona Ravizza
sravizza@corriere.it